

IL TERREMOTO**Avanza il nuovo progetto del ponte di via Tortiola**

Dopo l'emissione del bando è imminente l'assegnazione dei lavori a Vigarano
Il costo è di 140 mila euro per ricostruire la struttura con materiale antisismico

► VIGARANO MAINARDA

Dopo l'emissione del bando di gara è imminente l'assegnazione dei lavori per ricostruire il ponte, di via Tortiola, che collega Vigarano Mainarda con Bondeno. Il nuovo ponte verrà interamente rifatto in cemento armato, sarà totalmente antisismico ed il costo si aggira sui 140.000 euro e sarà suddiviso in parti uguali tra il Comune e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Nel corso dei lavori di ricostruzione si dovranno adottare particolari accorgimenti per non interrompere il flusso d'acqua del cavo Tassone, che scorre sotto il ponte, che garantisce la fornitura idrica alle

numerose aziende agricole della zona. Dall'assegnazione dei lavori serviranno due mesi per fare la nuova struttura.

«In base al primo progetto di ristrutturazione - spiega il sindaco Barbara Paron - la spesa era di 66.000 euro e la Regione aveva dato la sua disponibilità a sobbarcarsi l'onere. Poi si è constatato che il ponte era talmente danneggiato e, per forza, si è dovuto optare per il rifacimento totale con un costo raddoppiato. Abbiamo chiesto alla Regione se può inserire il costo totale nei capitoli di spesa per i danneggiamenti del terremoto. Non abbiamo ancora avuto risposta ma i lavori inizieranno ugualmente e, al limite utilizzeremo

fondi nostri. Non si può più aspettare».

Il rifacimento del ponte di via Tortiola sul cavo Tassone ha avuto una storia travagliata. Subito dopo il sisma l'esercito, tramite il Genio Pontieri, si era reso disponibile per fare un ponte Bailey della portata di 60 tonnellate. Le autorità competenti all'epoca hanno però ritenuto di dirottare l'intervento dei militari in altre zone.

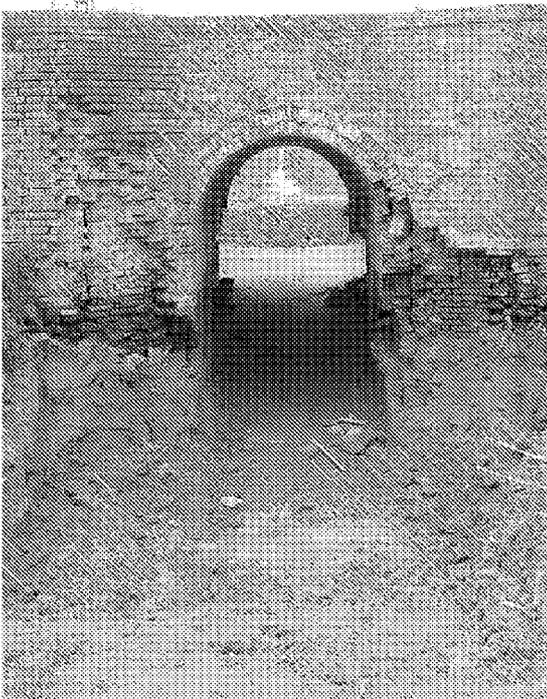
Inoltre visto la siccità che ha caratterizzato la scorsa estate non si voleva interrompere il flusso d'acqua nel canale Tassone per non penalizzare le attività agricole che avevano bisogno di acqua per le irrigazioni necessarie per salvare le

campagne dalla siccità. Per motivi burocratici il nulla osta per fare il progetto di ristrutturazione del ponte è arrivato solo a settembre.

Quando poi a novembre, dopo aver deviato il flusso dell'acqua, sono iniziati i lavori e si è potuto visionare anche la volta interna del ponte i tecnici hanno decretato che il ponte non poteva più essere recuperato e bisognava rifarne uno nuovo. Dall'epoca del terremoto via Tortiola è interrotta creando disagi ai residenti in zona costretti a fare lunghe deviazioni.

A questo punto la realizzazione del ponte diventa una priorità assoluta.

Giuliano Barbieri



Il ponte in via Tortiola a Vigarano Mainarda danneggiato con il terremoto